

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 4/19**  
**RIUNIONE DEL 10 APRILE 2019**

Il giorno 10 aprile 2019, alle ore 14,45, regolarmente convocato per le ore 14,30 con rettorale prot. n. 4888 del 02.04.2019, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente

**NORMATIVA**

3. Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica

**OFFERTA FORMATIVA**

4. Proposte di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca – XXXV ciclo, a.a. 2019/20
5. Organizzazione e gestione delle procedure preselettive ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e dei relativi corsi

**CONVENZIONI**

6. Convenzione per l'istituzione del Centro di ricerca interuniversitario in "Gestione finanziaria locale" (CERFIL) – Adesione

**MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

7. Stipula accordo di cooperazione internazionale con l'*University of Istanbul*, Turchia
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Prof.ssa Anna Maria FAUSTO	Pro-Rettrice Vicaria	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM		X*	
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF		X**	
Prof. Stefano UBERTINI	Direttore DEIM	X		
Prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU	X		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof. Vincenzo PISCOPO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		

Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Sig.ra Carlotta VENEZIAN	Rappres. degli studenti
Sig. Antonio Pio SERGI	Rappres. degli studenti

	X	
X		
X		
X		
X		
X		
X		

\* In assenza del prof. Giovanni Fiorentino, Direttore del Dipartimento DISUCOM, partecipa alla riunione il prof. Francesco Maria Donini, Vice Direttore del Dipartimento.

\*\* In assenza del prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza, Direttore del Dipartimento DIBAF, partecipa alla riunione il prof. Mauro Moresi, Decano e Coordinatore del dottorato di ricerca del Dipartimento.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il dott. Gianluca Cerracchio, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il Rettore saluta la dott.ssa Michela Piccarozzi, nominata, con D.R. n. 236/2019 del 29.03.2019, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato nel Senato Accademico.

## 1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 3/19 del 1° marzo 2019.  
Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

**2.1.** Il Rettore comunica che a tutt'oggi non risulta ancora emanato il provvedimento ministeriale di assegnazione del FFO alle Università e che pertanto si è costretti, come negli anni passati, ad andare avanti nella gestione dell'Ateneo sulla base di previsioni. Considerato che il finanziamento premiale collegato alla VQR, almeno per il 2019, si manterrà sostanzialmente invariato, ribadisce quanto già segnalato in altre sedute circa la necessità di migliorare l'attrattività dei corsi di studio vista l'incidenza del parametro collegato al costo standard, che è basato sul numero di studenti regolari attivi. L'attuale contesto economico finanziario del Paese fa ipotizzare che l'ammontare complessivo delle risorse che verrà attribuito agli Atenei nel corrente anno si manterrà pressoché uguale a quello dell'anno 2018, nonostante l'aumento della spesa di personale dovuto alla ripresa delle progressioni stipendiali. Tale situazione comporterà agli Atenei maggiore difficoltà per assicurare gli equilibri di bilancio. Fa osservare che l'Ateneo ha saputo mantenere il rapporto spese di personale/FFO sotto la soglia dell'80%, avendo così la possibilità di poter dare avvio a nuove procedure concorsuali.

Comunica che, da informazioni acquisite presso la Direzione Generale del Ministero, risulta che verranno varati i provvedimenti relativi a:

- a) piano straordinario per l'assunzione di professori associati con l'assegnazione alle Università di un finanziamento complessivo di circa 10 milioni di euro;
- b) programmazione triennale 2019/2021; a tale provvedimento seguirà l'assegnazione di finanziamenti mediante forme competitive come già avvenuto per la programmazione triennale 2016/2018.

Inoltre, vista la disponibilità di PO derivanti da assegnazioni ministeriali e da cessazioni di personale docente e tecnico-amministrativo e tenuto conto dell'esigenza di garantire la sostenibilità dei corsi di studio e di rafforzare la dotazione del personale t.a., il Rettore comunica l'intenzione di proporre al Consiglio di Amministrazione la ripartizione dei punti organico ai Dipartimenti sulla base del modello premiale deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nelle sedute del 30 e 31 gennaio 2017, e già applicato in precedenti occasioni. Specifica che per la ripartizione delle posizioni di RTDB verranno adottati i criteri con i quali il MIUR ha ripartito le risorse inerenti ai posti assegnati all'Ateneo relativi al piano straordinario di RTDB di cui al DM 204/2019, mentre la restante parte di punti organico verrà ripartita tra i dipartimenti sulla base del citato modello, che riprende la metodologia di ripartizione del FFO e tiene conto degli indicatori relativi al costo standard per studente regolare, della VQR, della valutazione delle politiche di reclutamento nonché degli indicatori su cui l'Ateneo ha individuato gli obiettivi di miglioramento in sede di programmazione triennale e che hanno comportato l'assegnazione della quota premiale relativa alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei. Il succitato modello prevede inoltre che il 30% dei punti organico venga destinato all'Ateneo per il cofinanziamento di posizioni di RTDB che soddisfino in modo prioritario requisiti di docenza assenti o carenti, considerando un insieme di fattori.

Passa ad illustrare la situazione delle posizioni ancora aperte e la tempistica da mettere in atto per l'avvio delle diverse procedure sulla base di un piano di fattibilità predisposto dall'Amministrazione relativamente agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021.

Sottolinea l'intenzione di proporre al Consiglio di Amministrazione anche posizioni di personale

t.a., che si aggiungono a quelle già programmate, nel rispetto di un equilibrio dei ruoli e per l'immissione anche nei ranghi del personale t.a. di giovani unità.

Infine, il Rettore, in risposta ad alcune richieste del prof. Vesperini circa le scadenze previste per il reclutamento dei ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. b) Legge 240/2010, fa presente che dal 2019 si dovrebbe utilizzare per il reclutamento del personale docente solo l'art.18.

Riguardo al prossimo esercizio di valutazione VQR 2015-2019, ravvisa l'opportunità di dare mandato alla prof.ssa Fausto di organizzare riunioni con i Dipartimenti per un'analisi dell'attuale situazione e, laddove necessario, per stimolare in tempo utile le azioni necessarie a garantire un buon risultato all'Ateneo.

La prof.ssa Fausto ricorda che l'Ateneo ha aderito per due anni (2017-2018) al Sistema di supporto alla valutazione dei prodotti della ricerca, sviluppato dall'Università della Basilicata e promosso dalla CRUI. Il sistema ha consentito di effettuare un monitoraggio della produzione scientifica dell'Ateneo mediante la costruzione di un database delle pubblicazioni e di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti bibliometrici con i modelli VQR-like. Questi dati, accessibili da parte dei direttori e dei referenti di dipartimento, possono costituire un quadro conoscitivo importante in vista della prossima tornata valutativa.

**2.2.** Il Rettore comunica che gli eventi della celebrazione del quarantennale dell'istituzione dell'Ateneo proseguiranno secondo il seguente calendario:

6 maggio – Laurea honoris causa Vittorio Storaro

8 maggio – Open Day Lauree Magistrali

15 maggio – Testimonial Day

3 giugno – Giornata dell'ambiente

11 giugno – Cerimonia di consegna dei diplomi di laurea

6 settembre – Pieve Tesino Celebrazione ventennale del Centro Studi Alpino

17-18-19 settembre – Open Day di Ateneo e Dipartimenti

21-29 settembre – Festival della Scienza

Ottobre (data in corso di definizione) – Lectio Magistralis del Governatore della Banca d'Italia  
Ignazio Visco

29 ottobre – Cerimonia di consegna dei diplomi di laurea

Nel mese di settembre sarà allestita presso il Rettorato una mostra fotografica che ripercorrerà i momenti più significativi della vita dell'Ateneo.

Nell'ambito del Festival della Scienza saranno organizzate giornate dedicate all'attività svolta dall'Ateneo nei primi 40 anni nel campo della ricerca e della didattica.

**2.3.** Il Rettore sollecita i Direttori dei Dipartimenti, che non avessero ancora provveduto, a dare riscontro alla rettorale prot. n. 2397 del 13.02.2019 con la quale è stata chiesta, entro il 28.02.2019, la designazione degli addetti alle emergenze e primo soccorso e alla conferma o sostituzione del personale già designato per la costituzione delle squadre di emergenza di ogni edificio dell'Ateneo, indicando le figure con funzione di Coordinatore e Vicecoordinatore.

In caso di necessità di chiarimenti è possibile contattare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Arch. Marina Fracasso.

**2.4.** Il Rettore ricorda che riguardo all’offerta formativa a.a. 2019/20, come stabilito dal MIUR con nota di prot. 32892 del 28/11/2018, entro il 14 giugno p.v. dovrà essere completata la parte informativa della scheda SUA sulla base delle indicazioni che verranno fornite dagli Uffici dell’Amministrazione. L’iter dell’approvazione ordinamentale, compreso l’eventuale secondo passaggio al CUN a seguito dell’adeguamento alle osservazioni dell’organo tecnico stesso (adeguamento che l’Ateneo deve inviare entro tre settimane dal primo parere del CUN), andrà comunque completato entro e non oltre il 31 maggio 2019. In caso di mancato adeguamento entro il termine indicato la proposta di modifica verrà considerata come decaduta e l’Ateneo dovrà inserire nuovamente il corso precedentemente autorizzato.

Alla data odierna il CUN non si è ancora pronunciato sulle proposte di modifica degli ordinamenti didattici; orientativamente la procedura, tenuto conto di eventuali osservazioni del CUN, dovrebbe concludersi tra il 15 e il 20 maggio p.v.

**2.5.** Il Rettore lascia la parola al Direttore Generale il quale comunica che, a seguito di quanto emerso nella seduta del Senato Accademico del 1° marzo 2019, si sono tenute riunioni con i Direttori dei Dipartimenti e l’Unità dei Servizi Digitali di cui al DDG n. 186 dell’11.03.2019 per approfondire le criticità emerse nell’uso del programma *Gomp*. Alle riunioni hanno partecipato anche i responsabili di BeSmart ed è stato appurato che le criticità nella gestione del programma *Gomp* sono state rinvenute principalmente nel nostro Ateneo e in quello di Catania per via delle caratteristiche tecniche del precedente *software* che hanno generato difficoltà nel trasferimento dati al nuovo sistema. Ai responsabili di BeSmart è stato chiesto di:

- a) continuare la formazione mediante una serie di incontri presso i Dipartimenti, aventi ad oggetto – in particolare – l’inserimento dell’offerta formativa e il flusso tesi di laurea. Agli incontri, in programma per il 16, 17 aprile e 8 maggio p.v., parteciperà, ove possibile, anche una rappresentanza dell’USD;
- b) assicurare una maggiore assistenza al personale dell’Ateneo. A tale riguardo si è constatato che BeSmart, sensibilizzato sulla necessità di un più incisivo supporto, negli ultimi tempi sembra più recettivo e rispondente alle richieste di intervento.

Il Direttore Generale fa presente altresì che nel corso delle riunioni con i Direttori e l’USD sono emerse questioni che prescindono dall’uso del programma *Gomp*. In particolare, è stata evidenziata la necessità di procedere ad un riequilibrio delle competenze tra segreterie didattiche e segreteria studenti unica; l’argomento sarà affrontato prossimamente per garantire la corretta attribuzione delle competenze.

Il Rettore coglie l’occasione per ringraziare il Direttore Generale, il Responsabile del Servizio Sistemi Informatici, Ing. Marcantonio, e i suoi collaboratori per aver reso disponibile un insieme di dati, desumibili in tempo reale dal programma *Gomp*, riguardo al numero degli iscritti, agli iscritti al primo anno e agli iscritti “perfezionati”, ovvero di coloro che per varie ragioni non hanno ancora perfezionato l’iscrizione. Attualmente il numero di coloro che si trovano in tale ultima situazione si attesta a 341 unità a fronte di 8832 studenti iscritti. Il dato complessivo registra un decremento di 39 unità rispetto alla stessa data del precedente anno. Nell’intento di sollecitare l’iscrizione delle 341 unità risulta opportuno che i dipartimenti si attivino per comprendere i motivi del mancato perfezionamento della procedura. Si riserva quindi di inviare ai Direttori l’elenco dei nominativi da contattare. Analizzando poi l’andamento delle iscrizioni sui singoli corsi di studio fa osservare che,

come preventivato, si registra un decremento sul corso di laurea in “Scienze politiche e delle relazioni internazionali”, quale conseguenza delle dinamiche interne alle scelte dell’Esercito, che ha limitato il numero di posti disponibili a concorso per l’accesso al corso per allievi sottufficiali. È evidente, invece, un miglioramento complessivo sui corsi di laurea magistrale anche a seguito dell’avvio dei nuovi corsi di studio.

- 2.6.** Il Rettore comunica che la prossima riunione del Senato Accademico presumibilmente avrà luogo alla fine del mese di maggio o all’inizio del mese di giugno, in vista della scadenza ministeriale in materia di offerta formativa a.a. 2019/20 prevista per il 14 giugno p.v.

### **3. REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO – MODIFICA**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

#### **"1. Quadro normativo di riferimento**

- Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Legge 19 novembre 1990, n. 341;
- D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- DD.MM. 16 marzo 2007;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19;
- D.M. 12 dicembre 2016 n. 987;
- D.M. 7 gennaio 2019, n. 6;
- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia.

#### **2. Situazione attuale**

*E' pervenuto il verbale della Consulta degli Studenti che, nella seduta del 12 febbraio 2019, ha deliberato di richiedere la modifica del Regolamento Didattico di Ateneio nella parte relativa alla previsione del numero di appelli, da portare da 8 a 9 per anno accademico. A tal fine si rende necessario valutare la proposta di modifica dell'art. 24, comma 9, che prevede l'introduzione di una sessione straordinaria di esame. Dalla citata deliberazione della Consulta sono emerse, inoltre, ulteriori proposte avanzate dalla componente studentesca che, nello specifico, non implicano modifiche di norme regolamentari e che, pertanto, potranno essere valutate dal Senato in separata sede.*

*La proposta di modifica del Regolamento Didattico, su indicazione pervenuta da parte degli Uffici delle Segreterie Studenti, concerne anche la tempistica per l'ammissione degli studenti ai corsi singoli ed implica la revisione dell'art. 21.*

*Si rende, altresì, necessaria la modifica dell'art.25 per allineare la previsione regolamentare alla modalità di verbalizzazione elettronica degli esami di profitto.*

*Infine, si richiede la modifica dell'art. 11 nella parte in cui individua la composizione del Consiglio del Corso di Studio mediante il richiamo al decreto di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica attualmente in vigore.*

#### **3. Proposta di delibera**

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c), dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta di modifica del Regolamento sopra indicato a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere."*

Il Rettore ricorda che nella riunione del 1° marzo 2019 la rappresentante degli studenti aveva comunicato al Senato Accademico le seguenti proposte di modifica del RDA avanzate dalla Consulta degli Studenti:

- a) l'aumento del minimo degli appelli di esame a 9 (invece che 8), ovvero strutturando l'anno accademico nel seguente modo: 3 appelli nella sessione d'esame invernale, 3 appelli nella

- sessione d'esame estiva, 2 appelli nella sessione d'esame autunnale e, infine, garantire una sessione straordinaria, riservata a laureandi e fuoricorso, che comprenda 1 appello tra aprile o dicembre (a discrezione del Dipartimento);
- b) l'aumento del numero di esami mancanti (da 2 a 3) al momento della consegna della domanda di laurea;
  - c) il posticipo al mese di marzo dell'ultima data utile dell'anno accademico per conseguire la laurea (inserendo un'eventuale sessione di laurea nel caso in cui i Dipartimenti non ne dispongano).

L'Amministrazione ha sottoposto all'attenzione del Senato la modifica dell'art. 24 c. 9 del RDA in accoglimento della richiesta della Consulta di cui alla lett. a) unitamente ad altre proposte di modifica segnalate all'Amministrazione, mentre sulle altre due ha segnalato che le stesse non implicano modifiche delle norme regolamentari e potranno essere esaminate in separata sede dal Senato.

Al riguardo il Rettore ritiene opportuno fornire indicazioni ai Dipartimenti e ai competenti uffici dell'Amministrazione dell'esigenza di consentire la presentazione della domanda di laurea anche nel caso in cui allo studente manchino tre esami (anziché due). Non concorda invece sulla richiesta del rinvio al mese di marzo dell'ultima data utile dell'anno accademico per il conseguimento della laurea, considerato che nei mesi marzo/maggio l'impegno richiesto agli studenti dovrebbe essere concentrato sulla frequenza delle lezioni. Inoltre, ritiene che l'ultima seduta di laurea debba cadere nel mese di febbraio per consentire a coloro che conseguono la laurea triennale in tale periodo di potersi iscrivere ai corsi di laurea magistrale entro il termine previsto del 28 febbraio. Ritiene quindi necessario distribuire adeguatamente gli appelli nell'ambito delle sessioni di esame e di assicurare una seduta di laurea nella seconda metà di febbraio.

La studentessa Venezian concorda con il Rettore.

Il Direttore Generale illustra nel dettaglio le proposte di modifica del RDA che interessano l'art. 11, co. 4, l'art. 21, co.2, l'art. 23, co. 5, l'art. 24, co. 9 e l'art 25.

La prof.ssa Petrilli suggerisce di modificare il testo proposto all'art. 24 co. 9 prevedendo una sessione straordinaria, riservata ai laureandi e fuori corso, che comprenda un appello *“o ad aprile o a dicembre”* anziché *“tra aprile o dicembre”* (a discrezione del Dipartimento).

Il prof. Pranterà ritiene opportuno chiarire se con il termine *“laureandi”* si intenda esclusivamente, come è auspicabile, coloro che devono laurearsi nella prima sessione utile.

La prof.ssa Vallozza evidenzia che la genericità del termine *“laureandi”*, indicato all'art. 24 co. 9, può generare differenti interpretazioni. Si riserva inoltre di segnalare agli uffici alcuni refusi da correggere nel testo del RDA.

Il prof. Ubertini ritiene che l'uso del termine *“laureandi”*, previsto all'art. 24, co. 9, consenta al dipartimento di individuare autonomamente a chi aprire l'appello di esame della sessione straordinaria. Propone inoltre di modificare il co. 4 dell'art. 11 aggiungendo i termini *“/corsi”* dopo la parola *“corso”*.



Il Rettore fa presente che l'intento della modifica proposta all'art. 24 è quello di mettere gli studenti nella condizione di laurearsi nei tempi. Ritiene che la formulazione proposta, nella versione suggerita dalla prof.ssa Petrilli, consenta ai dipartimenti di stabilire autonomamente a chi aprire l'appello di esame della sessione straordinaria.

Invita, inoltre, gli studenti a segnalare ai Direttori dei Dipartimenti e al Rettore eventuali criticità circa l'organizzazione delle sessioni di esame. Fa presente, infine, che provvederà a fornire indicazioni ai Dipartimenti e all'Amministrazione dell'esigenza di consentire la presentazione della domanda di laurea anche nel caso in cui allo studente manchino tre esami (anziché due), di distribuire adeguatamente gli appelli nell'ambito delle sessioni di esame e di assicurare una seduta di laurea nella seconda metà di febbraio.

Al termine della discussione il Rettore propone al Senato Accademico di approvare la proposta di RAD avanzata dall'Amministrazione con le seguenti modifiche:

Art. 11, comma 4, primo periodo

*“Il CCS è costituito dai docenti di riferimento del corso/corsi di studio, individuati dal decreto ministeriale vigente in materia di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. ~~in vigore~~”*

Art. 24, comma 9, secondo periodo

*“Devono, altresì, prevedere una sessione straordinaria, riservata ai laureandi e fuori-corso, che comprenda ~~1~~ un appello ~~tra~~ o ad aprile o a dicembre (a discrezione del Dipartimento)”.*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

**VISTA** la Legge 19 novembre 1990, n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”* in particolare l'art 11;

**VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 *“Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”*;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

**VISTO** il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

**VISTO** il D.M. 07 gennaio 2019, n. 6 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”*;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;

**VISTO** il “Regolamento Didattico di Ateneo” emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera della Consulta degli Studenti che, nella seduta del 12 febbraio 2019, ha approvato la richiesta di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo nella parte relativa al numero di appelli previsti per ciascun anno accademico;

**VISTE** le proposte di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo predisposte dall’Ufficio Avvocatura;

ai sensi dell’art. 21 dello Statuto, delibera di approvare a maggioranza assoluta la proposta di “Regolamento Didattico di Ateneo” (**Allegato n. 1/1-37**) con le seguenti modifiche, previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell’art. 12, c. 3, lett. a), dello Statuto, sentiti i Dipartimenti:

Art. 11, comma 4, primo periodo

*“Il CCS è costituito dai docenti di riferimento del corso/**corsi** di studio, individuati dal decreto **ministeriale vigente in materia** di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. ~~in vigore~~”*

Art. 24, comma 9, secondo periodo

*“Devono, altresì, prevedere una sessione straordinaria, riservata ai laureandi e fuori-corso, che comprenda ~~1~~ **un** appello ~~tra~~ **o** ad aprile o a dicembre (a discrezione del Dipartimento)”.*

Il predetto Regolamento verrà successivamente sottoposto al controllo previsto dall’art. 11 della Legge 29 novembre 1990, n. 341.

Il Senato Accademico prende atto dell’impegno del Rettore a fornire indicazioni ai Dipartimenti e all’Amministrazione dell’esigenza di consentire la presentazione della domanda di laurea anche nel caso in cui allo studente manchino tre esami (anziché due), di distribuire adeguatamente gli appelli nell’ambito delle sessioni di esame e di assicurare una seduta di laurea nella seconda metà di febbraio.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **4. PROPOSTE DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA – XXXV CICLO, A.A. 2019/20**

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il prof. Luca Lorenzetti, Delegato per l’offerta formativa dei corsi di studio di terzo livello e per il relativo miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi.

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Offerta Formativa.

##### **“1. Quadro normativo e disposizioni ministeriali**

[1] Art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210 “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo”;

[2] Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” ed, in particolare, l’art. 19 “Disposizioni in materia di dottorato di ricerca”;

[3] D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” ed, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6;

[4] D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

[5] D.M. 25 gennaio 2018, n. 40 «Aumento importo annuale borse di dottorato»;

[6] Regolamento didattico di Ateneo emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con il decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 ed, in particolare, l’art. 6 “Corso di dottorato di ricerca”;

[7] Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013:

[8] Nota MIUR n. 3315 del 01/02/2019 - Nuove linee guida per l’accreditamento dei corsi di dottorato;

[9] Nota MIUR n. 6623 del 27/02/2019 - Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati. A.A. 2019-2020-XXXV ciclo;

[10] Nota MIUR n. 653 del 20/03/2019 - Composizione Collegio dei Docenti.

[11] Nota MIUR n. 10177 del 22/03/2019 - Proroga tempistiche;

##### **2. Nuove linee guida per l’accreditamento dei dottorati**

Con la conclusione del primo quinquennio di attuazione del D.M. 45/2013 e in vista del rinnovo dell’accreditamento dei corsi, il MIUR, sentito l’ANVUR, ha emanato con nota n. 3315 del 1 febbraio 2019 le nuove “Linee guida per l’accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato”, con l’obiettivo di aggiornare e semplificare la procedura di accreditamento dei corsi di dottorato da parte degli Atenei.

*Analizzando le Linee guida 2019, emerge che le differenze più evidenti rispetto alle precedenti emanate nel 2017, riguardano i criteri di qualificazione del Collegio dei docenti (Requisito A4).*

*Sono stati eliminati gli Indicatori R e X1 dell'ultima VQR e l'indicatore I, che dipendeva dal numero di soglie ASN superate dai componenti del Collegio.*

*L'eliminazione di tale indicatori è stata apprezzata dal CUN nel suo documento del 13 febbraio 2019: "In particolare, per quel che riguarda il requisito A4, "qualificazione del collegio dei docenti", rileva con soddisfazione l'assenza di ogni riferimento ai risultati conseguiti nell'esercizio della VQR dai docenti interessati, procedura che, come rilevato ripetutamente da questo Consesso, configurerebbe un uso improprio degli esiti della VQR, oltretutto di necessità non sincroni rispetto all'accreditamento dei corsi di dottorato".*

*Secondo le nuove linee guida, per far parte del Collegio bisogna soddisfare a livello individuale entrambi i seguenti requisiti:*

*(a) ciascun componente del Collegio ha pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su "Web of Science" o "Scopus" negli ultimi cinque anni;*

*(b) Settori bibliometrici: ciascun componente supera il primo indicatore ASN [n. articoli in 5 anni] per l'abilitazione di II fascia.*

*Settori non bibliometrici: ciascun componente supera la terza soglia [n. Libri in 10 anni] per l'abilitazione di II fascia oppure la prima soglia per l'abilitazione di II fascia [N. articoli e contributi 5 anni].*

*Come specificato nelle FAQ pubblicate dal MIUR, "il superamento deve essere inteso come "valutazione positiva rispetto all'indicatore" ("primo indicatore ASN per l'abilitazione di II fascia", per quanto concerne i settori bibliometrici e "terza soglia per l'abilitazione di II fascia oppure la prima soglia per l'abilitazione di II fascia", per i settori non bibliometrici). Di conseguenza, i singoli componenti devono superare o eguagliare l'indicatore. Al riguardo, si precisa che si deve far riferimento al D.M. n. 589 dell'8 agosto 2018 recante la "Determinazione dei Valori-Soglia degli indicatori di cui agli allegati C, D ed E del D.M. 7 giugno 2016, n. 120". Si rappresenta altresì che il calcolo viene effettuato sui soli docenti accademici".*

*Inoltre sono stati parzialmente modificati i requisiti di qualificazione del Coordinatore. Mentre il requisito A è rimasto immutato, il requisito B ha subito alcune modifiche rispetto alla versione precedente. Nelle linee guida 2017, i titoli specificati nei punti (i) e (ii) dovevano essere "attuali" (essere membro di un comitato di direzione o di redazione) o avevano una termine di scadenza (ultimi 10 anni). Il riferimento all'H-index (settori bibliometrici) e al superamento della soglia per i commissari dei lavori pubblicati in riviste in classe A (settori non bibliometrici) è stato sostituito dalla semplice partecipazione triennale a un collegio di dottorato.*

*Le nuove linee guida introducono altre semplificazioni, rendendo meno articolati i requisiti per dottorati in collaborazione con Università e/o Enti di ricerca italiani o stranieri e in collaborazione con imprese (Dottorato industriale). In particolare:*

- 1. se il dottorato è in collaborazione con Università ed enti di ricerca stranieri, si richiede che l'istituzione estera offra già corsi di dottorato negli stessi settori disciplinari;*
- 2. se l'istituzione partecipante è un ente di ricerca pubblico o privato italiano, deve essere verificato che si sia sottoposto all'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e che il suo esito sia positivo;*
- 3. in caso di dottorato in collaborazione con imprese, devono essere verificate la partecipazione dell'azienda a progetti nazionali e internazionali di ricerca e la presenza di sezioni*

aziendali dedicate ad attività di ricerca e sviluppo.

Ulteriori semplificazioni riguardano il Requisito A7 (Strutture operative e scientifiche) rispetto al quale si registra l'eliminazione del riferimento alla SUA-RD.

Le linee guida ministeriali confermano, con lievi modifiche, i criteri per distinguere i tradizionali philosophical doctorates (PhD) dai dottorati innovativi e cioè il dottorato internazionale (che rafforza la collaborazione con attori e istituzioni estere), il dottorato intersettoriale/industriale (che promuove l'integrazione con settori esterni all'accademia) e il dottorato interdisciplinare (che favorisce la contaminazione tra discipline e gruppi di ricerca). Queste tipologie non sono da considerarsi reciprocamente esclusive, ma in prospettiva sarà valorizzata la combinazione delle stesse.

Le modifiche evidenziate sono rappresentate nel documento bicolonnare pubblicato nella pagina web ad accesso riservato ai componenti del Senato Accademico.

### **3. Procedura di accreditamento dei corsi**

In base al D.M. 45 dell' 8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", che disciplina la procedura di accreditamento, iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di dottorato di ricerca, affidata all'ANVUR, l'attivazione dei corsi di dottorato avviene esclusivamente "previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, in coerenza con le linee guida condivise a livello europeo, da soggetti che sviluppano una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività, sia didattica che di ricerca, adeguatamente riconosciuta a livello internazionale nei settori di interesse per il dottorato" (art. 2, co. 1).

Inoltre, come espresso nelle indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2019/2020, XXXV ciclo:

"nel caso di proposte relative alla prosecuzione di corsi già accreditati, si procede con le medesime modalità e termini sopraindicati per i corsi di nuova istituzione ogni qualvolta si rilevi la necessità della valutazione da parte dell'ANVUR, ed in particolare nel caso del cambiamento del coordinatore del corso o di più del 20% dei componenti del collegio nel suo complesso. Nelle suddette ipotesi verranno presi in considerazione gli stessi requisiti richiesti per le nuove istituzioni, ed esplicitati nelle citate linee guida."

Le Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato specificano i seguenti indicatori e parametri per l'accreditamento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato delle Università:

- A1. Qualificazione scientifica della sede del dottorato (rif. Art. 2, c. 1, del DM 45/2013)
- A2. Tematiche del dottorato ed eventuali curricula (rif. Art. 6, c. 2, del DM 45/2013)
- A3. Composizione del collegio dei docenti (rif. Art.4, c. 1 lett. a; art. 6, c. 4 del DM 45/2013)
- A4. Qualificazione del collegio dei docenti (rif. Art. 4, c. 1 lett. b) del DM 45/2013)
- A5. Numero borse di dottorato (rif. Art. 4, c. 1 lett. c) del DM 45/2013)
- A6. Sostenibilità del corso (rif. Art. 4, c. 1 lett. d) e art. 9, cc. 2 e 3 del DM 45/2013)
- A7. Strutture operative e scientifiche (rif. Art. 4,c. 1, lett. e) del DM n. 45/2013)
- A8. Attività di formazione (rif. Art. 4, c. 1, lett. f), del DM n. 45/2013)

L'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato ha durata quinquennale, pari a tre cicli consecutivi ed è subordinato alla permanenza, per tutta la sua durata, dei requisiti di accreditamento iniziale stabiliti dal D.M. 45/2013 e dalle Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato.

*Nell'a.a. 2018/19 è trascorso il quinquennio dal primo accreditamento dei corsi e delle sedi, (Art.3, co. 6 del D.M 45/2013). I nuovi accreditamenti avverranno dall'a.a. 2019/2020.*

*Sono sottoposti alla procedura di accreditamento i corsi di nuova istituzione e tutti i corsi accreditati dal XXX ciclo, compresi quelli che hanno avuto nel corso del quinquennio modifiche sottoposte alla valutazione dell'ANVUR.*

*Nel caso di proposte relative alla prosecuzione di corsi già accreditati, che non abbiano completato il terzo ciclo o il quinquennio, si procede con le medesime modalità e termini sopraindicati per i corsi di nuova istituzione ogni qualvolta si rilevi la necessità della valutazione da parte dell'ANVUR ed, in particolare, nel caso del cambiamento del Coordinatore del corso o di più del 20% dei componenti del Collegio nel suo complesso, nonché in caso di cambio di titolazione del corso stesso. Nelle suddette ipotesi verranno presi in considerazione gli stessi requisiti richiesti per le nuove istituzioni, ed esplicitati nelle citate linee guida.*

*Per la verifica della permanenza dei requisiti quantitativi (A3, A4, A5, A6, A7 e A8) posseduti dai corsi di dottorato di cui viene proposto il rinnovo per il XXXV ciclo, l'ANVUR si avvale della verifica interna dei Nuclei di Valutazione degli Atenei, secondo quanto disposto dall'art. 3 del D.M. 45/2013. Pertanto le valutazioni contenute nella relazione dei Nuclei si riferiscono soltanto ai suddetti requisiti.*

#### **4. Proposte di accreditamento dei corsi di Dottorato di Ricerca, XXXV ciclo**

*L'Ateneo, con nota rettorale n. 3967 del 14/03/2019, ha formulato le indicazioni operative per la presentazione delle proposte di nuova istituzione / rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca XXXV ciclo e indicato le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per il finanziamento delle borse di studio, nonché il calendario degli adempimenti a carico degli attori coinvolti nel procedimento di cui trattasi.*

*I Coordinatori dei corsi sono stati delegati a compilare le schede per la presentazione delle proposte di rinnovo dei dottorati già accreditati, al fine di consentire la valutazione del Nucleo, e la successiva attivazione delle procedure di conferma dell'accREDITAMENTO in coerenza con le indicazioni operative fornite con la nota ministeriale prot. n. 6623 del 27/02/2019.*

*Le proposte di rinnovo dei corsi di dottorato accreditati dovranno essere chiuse in rete entro il 24 aprile 2019 (nota MIUR n. 10177 del 22/03/2019).*

*Per l'a.a. 2019/20 non risultano pervenute proposte di istituzione di nuovi corsi di dottorato.*

*Le schede relative alle proposte di rinnovo dei seguenti corsi di dottorato, compilate nell'Anagrafe dei dottorati di ricerca XXXV ciclo e approvate dalle rispettive strutture di afferenza, sono disponibili nella pagina web ad accesso riservata ai componenti di questo consesso:*

#### **Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione**

*Decreto di accreditamento: n. 690 del 20/08/2014*

*Coordinatore: Prof. Carlo Sotis*

*Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)*

*La proposta prevede l'attivazione di un dottorato industriale con la Global Marketing Solutions s.r.l..*

*Il dottorato industriale prevede la possibilità di avviare al dottorato i dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione.*

*La collaborazione con la suddetta società concerne il progetto di ricerca mirato all'impresa dal titolo "Brexit: le implicazioni nel contesto economico inglese ed europeo".*

*Il corso prevede la modifica di più del 20% dei componenti del Collegio dei Docenti rispetto al ciclo precedente.*

**Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali**

*Decreto di accreditamento: n. 690 del 20/08/2014*

*Coordinatrice: Prof.ssa Roberta Cimmaruta*

*Dipartimento proponente: Scienze ecologiche e biologiche (DEB)*

**Economia, management e metodi quantitativi (interdipartimentale)**

*Decreto di accreditamento: n. 780 del 06/10/2017*

*Coordinatore: Prof. Alessandro Sorrentino*

*Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)*

*Dipartimenti concorrenti: Scienze agrarie e forestali (DAFNE) e Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)*

*Il corso prevede la modifica di più del 20% dei componenti del Collegio dei Docenti rispetto al ciclo precedente.*

**Engineering for energy and environment (interdipartimentale)**

*Decreto di accreditamento: n. 688 del 15/09/2016*

*Coordinatore: Prof. Danilo Monarca*

*Dipartimento proponente: Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM)*

*Dipartimento concorrente: Scienze agrarie e forestali (DAFNE)*

*Soggetto convenzionato: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazioni Agroalimentari*

*La proposta prevede l'attivazione di un dottorato industriale con la ByTek Marketing S.r.l. con sede a Viterbo.*

*La collaborazione con la suddetta società concerne il progetto di ricerca mirato all'impresa dal titolo "Basi di Dati per le Web Analytics e Studio di Modelli di Attribuzione Cross Device"*

**Scienze storiche e dei beni culturali**

*Decreto di accreditamento: n. 690 del 20/08/2014*

*Coordinatrice: Prof.ssa Catia Papa*

*Dipartimento proponente: Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)*

**Scienze delle produzioni vegetali e animali**

*Decreto di accreditamento: n. 690 del 20/08/2014*

*Coordinatrice: Prof.ssa Stefania Masci*

*Dipartimento proponente: Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)*

*La proposta prevede l'attivazione di un dottorato industriale con l'azienda Flora Toscana Società Agricola Cooperativa con sede a Pescia (PT).*

*La collaborazione con la suddetta azienda concerne il progetto di ricerca mirato all'impresa dal titolo "Utilizzo di substrati alternativi in vivaismo e floricoltura"*

### **Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità**

Decreto di accreditamento: n. 690 del 20/08/2014

Coordinatore: Prof. Mauro Moresi

Dipartimento proponente: *Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)*

Ateneo consorziato: *People's Friendship University of Russia (RUDN University), Federazione russa*

Il corso prevede l'attivazione di un curriculum internazionale sul tema "Urban Green Infrastructures and Sustainable Development" in collaborazione con la People's Friendship University of Russia (RUDN University), con l'obiettivo di consolidare la pluriennale esperienza di collaborazione nella didattica del curriculum "Urban Green Infrastructures" della Laurea magistrale "Scienze Forestali e Ambientali (Forestry and Environmental Sciences), Classe LM-73.

### **5. Proposta di delibera**

Premesso quanto sopra, si chiede al Senato Accademico.

- considerare le caratteristiche scientifiche e organizzative delle proposte descritte nelle schede pubblicate nell'Anagrafe dei dottorati;

- tenuto conto della qualificazione scientifica dei componenti del Collegio dei Docenti di ciascun corso e della coerenza dei progetti formativi dei corsi proposti con l'offerta formativa e le strategie della ricerca dell'Ateneo,

di esprimersi in merito alle proposte di rinnovo formulate dai Dipartimenti dell'Ateneo ai fini dell'accREDITAMENTO e dell'attivazione del XXXV ciclo dei corsi di dottorato di ricerca, triennio accademico 2019/20 – 2021/22, ai sensi dell'art. 4, co. 2, del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:

<b>Corsi di Dottorato di Ricerca</b>	<b>Dipartimento sede amministrativa</b>	<b>Dipartimento/Ateneo/EPR sede consorziata/concorrente</b>	<b>Parere ANVUR</b>
<i>Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione</i>	<i>Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici</i>		<i>SI</i>
<i>Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali</i>	<i>Scienze ecologiche e biologiche</i>		<i>SI</i>
<i>Economia, management e metodi quantitativi</i>	<i>Economia, Ingegneria, Società e impresa</i>	<i>Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali; Scienze agrarie e forestali</i>	<i>SI</i>
<i>Engineering for energy and environment</i>	<i>Economia, Ingegneria, Società e impresa</i>	<i>CREA Scienze agrarie e forestali</i>	<i>NO</i>
<i>Scienze delle produzioni vegetali e animali</i>	<i>Scienze agrarie e forestali</i>		<i>SI</i>
<i>Scienze storiche e dei beni culturali</i>	<i>Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici</i>		<i>SI</i>



<i>Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità</i>	<i>Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali</i>	<i>People's Friendship University of Russia</i>	<i>SI</i>
---	--	---	-----------

*L'attivazione di ciascun corso è subordinata all'accREDITAMENTO concesso dal MIUR, su conforme parere dell'ANVUR.*

*Il procedimento di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca si concluderà con la delibera del Consiglio di Amministrazione convocato il 16 aprile 2019 che, oltre ad approvare le proposte di accreditamento dei corsi, dovrà stabilire quanto segue, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:*

- a) provvedere alla ripartizione delle risorse economiche necessarie per il finanziamento delle borse di studio tra i Dipartimenti dove i corsi hanno la sede amministrativa, nonché degli stanziamenti destinati al finanziamento del budget per attività di ricerca in Italia e all'estero, da assegnare ai dottorandi a partire dal 2° anno di corso;*
- b) individuare il Dipartimento sede amministrativa di ciascun corso, in base ai criteri stabiliti dall'art. 4, co. 4 del Regolamento;*
- c) confermare/rimodulare il tetto massimo di reddito ai fini dell'assegnazione e del mantenimento delle borse di studio.*

*Le convenzioni con le università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, ovvero con imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo nei settori di interesse dei dottorati saranno stipulate in tempo utile a garantire l'emanazione del bando di concorso per l'ammissione ai corsi."*

Il Rettore, seppure il Senato sia chiamato ad esprimersi sulla valenza formativa dei corsi e non sulle questioni di ordine finanziario, preannuncia la disponibilità di risorse sufficienti alla copertura di un numero di borse di studio ampiamente sufficiente per assicurare l'attivazione di tutti i dottorati di ricerca proposti dall'Ateneo per il 35° ciclo.

Il prof. Lorenzetti, su invito del Rettore, sintetizza le innovazioni introdotte dal MIUR nei primi mesi del 2019 con una serie di note relative alle procedure di accreditamento dei corsi di dottorato. Le novità coincidono con la conclusione del primo quinquennio di attuazione del D.M. 45/2013 e consistono in un documento di linee guida mirante a semplificare la procedura di accreditamento. L'impatto maggiore rispetto al passato riguarda i criteri di qualificazione del collegio dei docenti, dai quali sono stati eliminati i parametri riferiti alla VQR, sostituiti da un requisito minimo quantitativo di produzione scientifica e dalla verifica del superamento degli indicatori quantitativi ASN per la seconda fascia da parte dei membri dei collegi di dottorato. L'indubbia semplificazione sul piano procedurale comporta per i corsi di dottorato dell'ateneo la possibilità di una maggiore elasticità nel decidere la composizione dei collegi. Al tempo stesso, la sconnessione dai parametri qualitativi legati alla VQR introduce un elemento di incertezza relativamente all'applicazione di criteri premiali nell'assegnazione di fondi, più volte auspicata dagli organi di governo del nostro ateneo.

Esce dalla sala della riunione il prof. Luca Lorenzetti.

Il Senato Accademico,

**VISTO** l'art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210 *"Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo"*;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* ed, in particolare, l'art. 19 *"Disposizioni in materia di dottorato di ricerca"*;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"* ed, in particolare, gli artt. 3, co. 8 e 6, commi 5 e 6;

**VISTO** il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"*;

**VISTO** il D.M. 25 gennaio 2018, n. 40 *"Aumento importo annuale borse di dottorato"*;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con il decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 ed, in particolare, l'art. 6 *"Corso di dottorato di ricerca"*;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. 723/13 del 17 luglio 2013:

**VISTA** la nota MIUR n. 3315 del 01/02/2019 - *"Nuove linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato"*;

**VISTA** la nota MIUR n. 6623 del 27/02/2019 - *"Indicazioni operative sulle procedure di accREDITamento dei dottorati. A.A. 2019-2020-XXXV ciclo"*;

**VISTA** la nota rettorale n. 3967 del 14/03/2019 - *"Dottorati di ricerca, 35° ciclo, a.a. 2019/20 – Procedura di attivazione e risorse disponibili"*;

**VISTA** la Nota MIUR n. 653 del 20/03/2019 - *"Composizione Collegio dei Docenti"*;

**VISTA** la nota MIUR n. 10177 del 22/02/2019 - *"Proroga tempistiche"*;

**VISTE** le proposte di rinnovo dei corsi di Dottorato di Ricerca – XXXV ciclo, a.a. 2019/20, approvate dalle strutture didattiche dell'Ateneo, su proposta dei Collegi dei Docenti;

**TENUTO CONTO** delle caratteristiche scientifiche e organizzative delle proposte descritte nelle schede pubblicate nell'Anagrafe dei dottorati, nonché della coerenza dei progetti formativi dei corsi di cui si propone il rinnovo con l'offerta formativa e le strategie della ricerca dell'Ateneo;

esprime parere favorevole alle seguenti proposte, formulate dai Dipartimenti, ai fini dell'accREDITamento e dell'attivazione del XXXV ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca, triennio accademico 2019/20 – 2021/22, ai sensi dell'art. 4, c. 2, del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:

<b>Corsi di Dottorato di Ricerca</b>	<b>Dipartimento sede amministrativa</b>	<b>Dipartimento/Ateneo/EPR sede consorziata/concorrente</b>	<b>Parere ANVUR</b>
Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione	Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici		SI
Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali	Scienze ecologiche e biologiche		SI
Economia, management e metodi quantitativi	Economia, Ingegneria, Società e impresa	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali Scienze agrarie e forestali	SI
Engineering for energy and environment	Economia, Ingegneria, Società e impresa	CREA Scienze agrarie e forestali	NO
Scienze delle produzioni vegetali e animali	Scienze agrarie e forestali		SI
Scienze storiche e dei beni culturali	Studi linguistico-letterari, storico- filosofici e giuridici		SI
Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali	People's Friendship University of Russia	SI

L'attivazione di ciascun corso è subordinata all'accREDITAMENTO concesso dal MIUR, su conforme parere dell'ANVUR.

Il procedimento di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca si concluderà con la delibera del Consiglio di Amministrazione convocato il 16 aprile 2019 che, oltre ad approvare le proposte di accREDITAMENTO dei corsi, dovrà stabilire quanto segue, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca:

- a) provvedere alla ripartizione delle risorse economiche necessarie per il finanziamento delle borse di studio tra i Dipartimenti dove i corsi hanno la sede amministrativa, nonché degli stanziamenti destinati al finanziamento del *budget* per attività di ricerca in Italia e all'estero, da assegnare ai dottorandi a partire dal 2° anno di corso;

- b) individuare il Dipartimento sede amministrativa di ciascun corso, in base ai criteri stabiliti dall'art. 4, c. 4, del Regolamento;
- c) confermare/rimodulare il tetto massimo di reddito ai fini dell'assegnazione e del mantenimento delle borse di studio.

Le convenzioni con le università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, ovvero con imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo nei settori di interesse dei dottorati saranno stipulate in tempo utile a garantire l'emanazione del bando di concorso per l'ammissione ai corsi.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

**5. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE PROCEDURE PRESELETTIVE AI PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DEI RELATIVI CORSI**

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il prof. Felice Grandinetti, Delegato per lo svolgimento presso questo Ateneo delle attività di indirizzo relative alla pianificazione e gestione dei Tirocini Formativi Attivi (TFA) e dei Percorsi Formativi Abilitanti Speciali (PAS-TFA Speciali).

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*.

**"1. Riferimenti normativi**

- *il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, recante Regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art.2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244" e successive modificazioni, ed, in particolare, gli articoli 5 e 13;*
- *il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;*
- *la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 13 e 14;*
- *il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante "Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei, in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509" ed, in particolare, l'art. 5, comma 5;*
- *la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e, in particolare l'articolo 5, comma 4;*

- *il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2011 recante "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249" e, in particolare, l'articolo 3, in cui sono definiti i requisiti di attivazione di tali percorsi formativi;*
- *il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett b) della legge 13 luglio 2015, n. 107", e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 5, l'art. 17, comma 2, lett. d), e l'art. 22, comma 2;*
- *il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1 dicembre 2016, n. 948, recante "Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249" e successive modificazioni, che ha avviato i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico, per l'anno accademico 2016/2017;*
- *il decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259 concernente la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale dovente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal DPR n. 19/2016;*
- *il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2019, n. 92, recante "Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni" che ha modificato la disciplina di cui al D.M. 30 settembre 2011 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, il quale prevede che con successivo Decreto siano autorizzati i percorsi di specializzazione, sia effettuata la ripartizione dei contingenti e siano fissate le date uniche per ciascun indirizzo di specializzazione del test preliminare, nonché delle eventuali deroghe alle date di termine dei percorsi in ragione delle tempistiche previste per gli adempimenti procedurali;*
- *la Convenzione Quadro stipulata tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università Europea di Roma che stabilisce, tra le altre cose, la possibilità di svolgere congiuntamente attività scientifico-didattiche, corsi di formazione, specializzazione e post lauream;*
- *il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze espresso con nota prot. 13870, del 24 gennaio 2019, sulla destinazione per il triennio 2018 – 2021 del numero complessivo di 40.000 posti per l'avvio dei percorsi di specializzazione sul sostegno per l'a.a. 2018/2019;*
- *il D.R. n. 793, del 12 ottobre 2018, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2018, e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2018, con il quale è stata approvata l'attivazione presso questo Ateneo dei Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità previsti dall'art.13 del D.M. del 10 settembre 2010, n. 249;*
- *il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 febbraio 2019, n. 118, con il quale è stata autorizzata l'attivazione dei percorsi di formazione per il conseguimento*

*della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, agli Atenei che hanno presentato in tempo utile e validamente la propria potenziale offerta formativa, tra cui anche questa Università degli Studi della Tuscia, per un totale di 130 posti così distribuiti: n. 40 per la scuola dell'infanzia, n. 40 per la scuola primaria, n. 25 per la scuola secondaria di I grado e n. 25 per la scuola secondaria di II grado;*

- *il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 febbraio 2019, n. 158, con il quale, in accoglimento della proposta della Conferenza dei Rettori delle Università italiane, sono state rinviate le date di espletamento dei test preliminari rispettivamente al 15 e 16 aprile, e i termini di conclusione entro il quale i corsi si debbano concludere;*

## **2. Organizzazione e gestione delle procedure preselettive ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e dei relativi corsi**

*Con il D.R. n.176/2019, dell'8 marzo 2019, è stata indetta la selezione pubblica presso l'Università degli Studi della Tuscia per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, a.a. 2018/2019. Il numero di posti disponibili per ciascun grado di scuola, in conformità con la programmazione degli accessi definita dal Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 21 febbraio 2019, è il seguente:*

- *n. 40 posti per la specializzazione nella scuola dell'infanzia;*
- *n. 40 posti per la specializzazione nella scuola primaria;*
- *n. 25 posti per la specializzazione nella scuola secondaria di primo grado;*
- *n. 25 posti per la specializzazione nella scuola secondaria di secondo grado;*

*per un totale di 130 posti.*

*In ossequio all'art. 4, comma 4, del DM n. 92/2019, sono inoltre ammessi in soprannumero al corso i soggetti che, in occasione dei precedenti cicli di specializzazione:*

- a. abbiano sospeso il percorso ovvero, pur in posizione utile, non si siano iscritti al percorso;*
- b. siano risultati vincitori di più procedure e abbiano esercitato le relative opzioni;*
- c. siano risultati inseriti nelle rispettive graduatorie di merito, ma non in posizione utile.*

*Ai sensi dell'articolo 6 del D.M. del 30 settembre 2011 e dell'allegato C (articolo 2), il candidato deve sostenere e superare:*

- a) un test preliminare;*
- b) una prova scritta;*
- c) una prova orale (colloquio individuale).*

*Le prove saranno così strutturate:*

### **a) Test preliminare:**

*Il test preliminare sarà costituito da 60 (sessanta) quesiti formulati con 5 (cinque) opzioni di risposta chiusa, fra le quali il candidato dovrà individuarne una, quella esatta.*

*Dei 60 quesiti almeno 20 saranno volti a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi in lingua italiana.*

*La valutazione del test sarà espressa in trentesimi: a ciascuna risposta corretta saranno attribuiti 0,5 punti; alle mancate risposte o alle risposte errate saranno attribuiti 0 punti. La correzione dei test potrà avvalersi di un sistema di lettura ottica.*

*Saranno ammessi alla prova successiva (prova scritta) un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili nella singola sede per gli accessi. Sono altresì ammessi alla prova scritta coloro che, all'esito della prova preselettiva, abbiano conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi.*

*La prova preliminare ha una durata di 2 ore.*

**b) Prova scritta:**

*La prova scritta, della durata di un'ora, consisterà in risposte brevi a domande relative alle competenze descritte al comma 2 del presente articolo.*

*La valutazione sarà espressa in trentesimi secondo i seguenti criteri:*

- *capacità di rielaborazione critica e chiarezza concettuale;*
- *coerenza e rigore di linguaggio anche in riferimento alla letteratura sull'argomento;*
- *completezza delle risposte del candidato in riferimento alla consegna data;*
- *capacità di fare riferimento critico a sintetiche esperienze personali o professionali.*

*Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito votazione non inferiore a 21/30.*

**c) Prova orale (colloquio individuale)**

*La prova orale consisterà in un colloquio individuale che verterà sui contenuti delle prove scritte e su questioni motivazionali al corso. La valutazione sarà espressa in trentesimi. La prova sarà superata se il candidato riporterà un voto non inferiore a 21/30.*

*Le date della prima prova (test preliminare) sono state individuate dal Ministero a livello nazionale: per la scuola dell'infanzia il 15 aprile 2019, mattina; per la scuola primaria il 15 aprile 2019, pomeriggio; per la scuola secondaria di primo grado il 16 aprile 2019, mattina; per la scuola secondaria di secondo grado il 16 aprile 2019, pomeriggio.*

*Le prove si svolgeranno presso la sede dell'Università degli Studi della Tuscia, sita in Via Santa Maria in Gradi, 4, Viterbo.*

*La commissione esaminatrice è nominata, ai sensi della normativa vigente in materia, con Decreto Rettorale. Durante lo svolgimento delle prove, la commissione può avvalersi dell'assistenza di personale docente e amministrativo addetto alla vigilanza e all'identificazione dei candidati anche attraverso la nomina di sub-commissioni.*

*Con il predetto bando di selezione sono state aperte le procedure di iscrizione ai test preliminari a partire dal 13 marzo 2019 che si protrarranno fino alle ore 12 del 10 aprile 2019.*

*Il contributo di partecipazione alle prove preselettive per ogni grado di scuola per il quale il candidato intende partecipare, è pari a € 150,00, importo fissato tenendo conto delle direttive dettate al riguardo dalla CRUL (Conferenza dei Rettori delle Università del Lazio) e non rimborsabile.*

*Il contributo da versare per partecipare al corso di specializzazione è invece pari a € 3.000,00, per ciascun corsista, eccetto per i soprannumerari per i quali il contributo da versare è pari a € 1.800,00, in ossequio, anche in queste ipotesi, alle indicazioni impartite dalla CRUL.*

*La normativa vigente in materia di tasse per il TFA sostegno non prevede riduzioni in base all'Isee. I candidati che presentano una disabilità pari o superiore al 66% sono esonerati dal pagamento dell'intera tassa.*

L'offerta formativa per l'attivazione dei corsi di specializzazione sul sostegno, è strettamente disciplinata dal D.M. 30 settembre 2011, e risulta così articolata:

<i>SSD- Settori Scientifico Disciplinari</i>	<i>Ambiti Disciplinari</i>	<i>Attività formativa INSEGNAMENTI</i>	<i>CFU</i>	<i>Tot. CFU</i>
<i>Area11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche</i>	<i>M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale</i>	1. <i>M-PED/03 Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe</i> 2. <i>M-PED/03 Progettazione del PDF, e del PEI-Progetto di Vita e modelli di Qualità della Vita: dalla programmazione alla valutazione</i> 3. <i>M-PED/03 Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali</i> 4. <i>M-PED/03 Pedagogia e didattica speciale della Disabilità Intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo</i> 5. <i>M-PED/03 Didattica speciale: approccio metacognitivo e cooperativo</i>	20	36
	<i>M-PED/01</i>	6. <i>Pedagogia della relazione di aiuto</i>	1	
	<i>M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</i>	7. <i>M-PSI/04 Modelli integrati di intervento psico-educativi per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo</i>	4	
		8. <i>M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: modelli di apprendimento</i>	4	
<i>Area 12 Scienze Giuridiche</i>	<i>IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico</i>	9. <i>IUS/09 Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica</i>	3	
<i>Area 06 Scienze mediche</i>	<i>MED/39 Neuropsichiatria infantile</i>	10. <i>MED/39 Neuropsichiatria Infantile</i>	4	



	<b>LABORATORI</b> <i>Laboratori diversificati per grado e scuola</i>	9	9
<i>Tirocinio da svolgersi esclusivamente presso istituzioni scolastiche diversificato per ordine e grado di scuola</i>	<i>-tirocinio diretto</i>	6	12
	<i>- rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali ("dimensione operativa o tirocinio diretto" e "tirocinio indiretto")</i>	3	
	<i>-nuove tecnologie per l'apprendimento (T.I.C.)</i>	3	
	<i>Prova Finale</i>	3	3

*Il corso è superato con il conseguimento di 60 crediti formativi universitari (CFU), da acquisire in non meno di otto mesi ed a seguito dell'esito positivo dell'esame finale.*

*L'attivazione delle procedure di immatricolazione, l'inizio delle lezioni ed il calendario delle attività saranno individuate con successivo provvedimento, emanato all'esito delle procedure preselettive. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto 30 settembre 2011, la direzione del corso è affidata al prof. Mario Pireddu, professore associato del settore scientifico disciplinare M-PED/03, i laboratori saranno affidati a docenti in possesso della specializzazione per le attività di sostegno con almeno cinque anni di insegnamento su posto di sostegno, i tutor saranno docenti con almeno cinque anni di servizio su posto di sostegno.*

*Le assenze sono consentite nella percentuale del 20% di ciascun insegnamento. Il monte ore relativo sarà recuperato attraverso le modalità definite dai titolari degli insegnamenti. Per le attività di tirocinio e di laboratorio vige l'obbligo integrale di frequenza delle attività previste, senza riduzioni né recuperi.*

*La valutazione, che riguarda sia gli insegnamenti sia le attività laboratoriali sia le attività di tirocinio diretto e indiretto, è espressa in trentesimi. Per accedere all'esame finale, i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite agli insegnamenti, ai laboratori e al tirocinio diretto e indiretto.*

*Il corso si conclude con un esame finale al quale è assegnato uno specifico punteggio da sostenere davanti ad una commissione d'esame, composta dal direttore del corso, che la presiede, da due docenti che hanno svolto attività nel corso, nominati con Decreto Rettorale, nonché da un esperto sulle tematiche dell'integrazione dei disabili e da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico designati dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.*

*L'esame finale valuta, attraverso un colloquio con il candidato:*

- a) un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico;*
- b) una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;*
- c) un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.).*

*L'esame finale si intende superato con una valutazione non inferiore a 18/30.*

*La valutazione complessiva finale, espressa in trentesimi, risulta dalla somma della media aritmetica dei punteggi ottenuti nella valutazione degli insegnamenti, delle attività laboratoriali, delle attività di tirocinio diretto e indiretto e dal punteggio ottenuto nell'esame finale.*

### **3. Proposta di delibera**

*Ai sensi del D.M. 30 settembre 2011 e del D.M. 8 febbraio 2019, n. 92, si chiede al Senato Accademico:*

*a. di esprimere il proprio parere favorevole in merito alla organizzazione, gestione e realizzazione delle prove preselettive ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità*

*b. di approvare l'offerta formativa e il regolamento dei citati corsi (All. 1)*

*Il Consiglio di Amministrazione, oltre a deliberare in merito ai punti sub a e sub b, dovrà determinare le modalità di pagamento e di utilizzo del contributo di iscrizione al percorso nonché il compenso per il Direttore del corso, prof. Pireddu."*

Il Rettore ringrazia il delegato prof. Grandinetti, per l'impegno profuso nell'organizzazione del percorso formativo, il Direttore Generale e gli uffici dell'amministrazione per il significativo supporto fornito.

Il prof. Grandinetti ringrazia il Direttore Generale e l'Ufficio *Post-Lauream* per l'efficiente affiancamento nell'organizzazione del percorso formativo in questione.

Il prof. Grandinetti comunica che in data odierna si sono chiuse le procedure di iscrizione ai test preliminari e che risultano presentate circa 885 domande di partecipazione, di cui 116 per la scuola infanzia, 154 per la scuola primaria, 249 per la scuola secondaria di I grado e 366 per la scuola secondaria di II grado.

Le prove si svolgeranno nelle giornate di seguito specificate:

- a. scuola dell'infanzia, 15 aprile 2019, mattina;
- b. scuola primaria, 15 aprile 2019, pomeriggio;
- c. scuola secondaria di primo grado, 16 aprile 2019, mattina;
- d. scuola secondaria di secondo grado, 16 aprile 2019, pomeriggio.

Nelle more delle pronunce giudiziarie e dell'acquisizione del parere del MIUR, interpellato al riguardo, le classi di abilitazione B/32 e A/66, definite ad esaurimento, sono state ammesse con riserva con apposito Decreto Rettorale. La B/32 include tutti i diplomi. La A/66 include i Diplomi in:

- analista contabile;
- operatore commerciale;
- operatore turistico;
- perito aziendale e corrispondente in lingue estere;
- ragioniere e perito commerciale;
- ragioniere programmatore;
- segretario d'amministrazione;

- tecnico della gestione aziendale;
- tecnico dei servizi turistici

Illustra la tempistica prevista per le altre prove (metà maggio per la prova scritta e seconda metà di giugno per la prova orale) e per la chiusura delle selezioni (fine giugno), ipotizzando l'avvio dei corsi a metà luglio o nel mese di settembre p.v., nonché l'articolazione dell'offerta formativa del corso disciplinata dalla normativa ministeriale.

Coglie inoltre l'occasione per ringraziare il prof. Mario Pireddu, per aver assunto l'incarico della direzione del corso che comporta un onere gestionale pratico non indifferente.

Il prof. Grandinetti prosegue fornendo chiarimenti ad alcune richieste dei senatori.

In particolare, fa presente che, nella imminente fase operativa dei test di ingresso, si rende necessario un supporto amministrativo all'Ufficio *Post-Lauream* al fine di consentire il regolare svolgimento delle prove di accesso e l'avvio dei corsi nei tempi previsti.

Inoltre, considerato che sono stati banditi posti per i quattro gradi di scuola, precisa che dovranno essere previsti contenuti e moduli didattici diversificati anche sulle attività dei laboratori in funzione delle esigenze formative delle diverse fasce di utenza.

Esce dalla sala della riunione il prof. Felice Grandinetti.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, recante Regolamento concernente: *"Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art.2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244"* e successive modificazioni, ed, in particolare, gli articoli 5 e 13;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

**VISTO** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 13 e 14;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante *"Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei, in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509"* ed, in particolare, l'art. 5, comma 5;

**VISTO** la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"* e, in particolare l'articolo 5, comma 4;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2011 recante *"Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249"* e, in particolare, l'articolo 3, in cui sono definiti i requisiti di attivazione di tali percorsi formativi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante *"Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma"*

dell'art. 1, commi 180 e 181, lett b) della legge 13 luglio 2015, n. 107", e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 5, l'art. 17, comma 2, lett. d), e l'art. 22, comma 2;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1 dicembre 2016, n. 948, recante "*Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249*" e successive modificazioni, che ha avviato i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico, per l'anno accademico 2016/2017;

**VISTO** il decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259 concernente la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale dovente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal DPR n. 19/2016;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2019, n. 92, recante "*Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni*" che ha modificato la disciplina di cui al D.M. 30 settembre 2011 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, il quale prevede che con successivo Decreto siano autorizzati i percorsi di specializzazione, sia effettuata la ripartizione dei contingenti e siano fissate le date uniche per ciascun indirizzo di specializzazione del test preliminare, nonché delle eventuali deroghe alle date di termine dei percorsi in ragione delle tempistiche previste per gli adempimenti procedurali;

**VISTO** la Convenzione Quadro stipulata tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università Europea di Roma che stabilisce, tra le altre cose, la possibilità di svolgere congiuntamente attività scientifico-didattiche, corsi di formazione, specializzazione e *post lauream*;

**VISTO** il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze espresso con nota prot. 13870, del 24 gennaio 2019, sulla destinazione per il triennio 2018 – 2021 del numero complessivo di 40.000 posti per l'avvio dei percorsi di specializzazione sul sostegno per l'a.a. 2018/2019;

**VISTO** il D.R. n. 793, del 12 ottobre 2018, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2018, e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2018, con il quale è stata approvata l'attivazione presso questo Ateneo dei Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità previsti dall'art.13 del D.M. del 10 settembre 2010, n. 249;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 febbraio 2019, n. 118, con il quale è stata autorizzata l'attivazione dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, agli Atenei che hanno presentato in tempo utile e validamente la propria potenziale offerta formativa, tra cui anche questa Università degli Studi della Tuscia, per un totale di 130 posti così distribuiti: n. 40 per la scuola dell'infanzia, n. 40 per la scuola primaria, n. 25 per la scuola secondaria di I grado e n. 25 per la scuola secondaria di II grado;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 febbraio 2019, n. 158, con il quale, in accoglimento della proposta della Conferenza dei Rettori delle Università italiane, sono state rinviate le date di espletamento dei test preliminari rispettivamente al 15 e 16 aprile, e i termini di conclusione entro il quale i corsi si debbano concludere;

**VISTO** il D.R. n.176/2019, dell'8 marzo 2019, con il quale è stata indetta la selezione pubblica presso l'Università degli Studi della Tuscia per l'ammissione ai Corsi di formazione per il

conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, a.a. 2018/2019;

- a. esprime parere favorevole in merito alla organizzazione, gestione e realizzazione delle prove preselettive ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
- b. approva l'offerta formativa e il regolamento dei citati corsi (**Allegato n. 2/1-3**)

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **6. CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO IN "GESTIONE FINANZIARIA LOCALE" (CERFIL) – ADESIONE**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- D.P.R. 11.7.1980, n. 382, e, in particolare, l'art. 91 (Collaborazione interuniversitaria);
- Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016 e, in particolare, l'art. 11 (Senato Accademico);
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 del 11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 22 (Rapporti con altre Università).

### ***2. Situazione attuale***

*Il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), nella seduta del 14.3.2019, ha approvato, ai sensi dell'art. 91 DPR n. 382/1980, l'adesione al "Centro di Ricerca interuniversitario in Gestione Finanziaria locale (CERFIL)".*

*Il Centro, al quale parteciperanno numerose Università, intende promuovere, nell'ambito delle sue finalità istituzionali, attività di ricerca e formazione sui temi della gestione finanziaria e dei sistemi contabili regionali e locali, favorendo la creazione di figure professionali capaci di orientare ed innovare la gestione delle amministrazioni delle aziende pubbliche attraverso l'organizzazione di Corsi universitari, di percorsi di specializzazione, l'istituzione di Master di I e II livello e la promozione di eventi quali seminari, convegni e giornate di studio, anche a carattere internazionale.*

*Le principali aree di ricerca del Centro sono: Financial Management, contabilità e bilancio armonizzati, partecipate pubbliche, bilancio e ciclo della performance.*

*Ai fini organizzativi ed amministrativi il costituendo Centro avrà sede presso il Dipartimento di management e Diritto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e si articolerà in sezioni scientifiche/unità di ricerca, ciascuna con un proprio responsabile.*

*Gli Organi del Centro, regolamentati dettagliatamente nella Convenzione, sia per la composizione che per le competenze, sono il Comitato direttivo, il Direttore scientifico, il Comitato pracademics e il Program Manager.*

*Il Centro ha la durata di sei anni, rinnovabile, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi delle Università convenzionate.*

*Il Centro provvederà autonomamente al proprio finanziamento, mediante le risorse provenienti da Enti pubblici o privati convenzionati ed eventuali risorse aggiuntive, nonché le risorse strumentali e umane afferenti alla sede amministrativa e organizzativa; in nessun caso eventuali disavanzi finanziari potranno essere fatti gravare sui bilanci delle Università convenzionate partecipanti.*

*Saranno costituite delle Unità di Ricerca, che svolgeranno le proprie attività presso le sedi delle Università convenzionate.*

*Il Consiglio del Dipartimento DEIM, nella riunione del 14 marzo 2019 citata, ha approvato la bozza di Convenzione nominando il Prof. Vincenzo Sforza rappresentante dell'Università della Tuscia nel Comitato Direttivo del CERFIL.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di esprimere il parere in merito all'adesione dell'Università – Dipartimento DEIM al costituendo Centro di Ricerca interuniversitario in Gestione Finanziaria locale (CERFIL)."*

Il Senato Accademico,

**VISTO** il D.P.R. 11.7.1980, n. 382, e, in particolare, l'art. 91 (*Collaborazione interuniversitaria*);

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016 e, in particolare, l'art. 11 (*Senato Accademico*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016 e, in particolare, l'art. 22 (*Rapporti con altre Università*);

**VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), nella seduta del 14.3.2019, con cui è stata approvata, ai sensi dell'art. 91 DPR n. 382/1980, l'adesione al Centro di Ricerca interuniversitario in Gestione Finanziaria locale (CERFIL)";

**PRESO ATTO** che il Centro, al quale parteciperanno numerose Università, intende promuovere, nell'ambito delle sue finalità istituzionali, attività di ricerca e formazione sui temi della gestione finanziaria e dei sistemi contabili regionali e locali, favorendo la creazione di figure professionali capaci di orientare ed innovare la gestione delle amministrazioni delle aziende pubbliche attraverso l'organizzazione di Corsi universitari, di percorsi di specializzazione, l'istituzione di Master di I e II livello e la promozione di eventi quali seminari, convegni e giornate di studio, anche a carattere internazionale;

**CONSIDERATO** che ai fini organizzativi ed amministrativi il costituendo Centro avrà sede presso il Dipartimento di management e Diritto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e si articolerà in sezioni scientifiche/unità di ricerca, ciascuna con un proprio responsabile;

**PRESO ATTO** che il Centro ha la durata di sei anni, rinnovabile, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi delle Università convenzionate;

**PRESO ATTO** che il Centro provvederà autonomamente al proprio finanziamento;

**RILEVATO** che la deliberazione del Consiglio del Dipartimento DEIM citata, ha approvato la bozza di Convenzione per l'adesione, nominando il Prof. Vincenzo Sforza rappresentante dell'Università della Tuscia nel Comitato Direttivo del CERFIL;

esprime parere favorevole all'adesione dell'Università – Dipartimento DEIM – al costituendo Centro di Ricerca interuniversitario in Gestione Finanziaria locale (CERFIL) (**Allegato n. 3/1-8**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **7. STIPULA ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON L'UNIVERSITY OF ISTANBUL, TURCHIA**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2.*

### ***2. Richiesta stipula accordo di cooperazione internazionale con University of Istanbul, Turchia.***

*Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale la prof.ssa Paola Luisa Pogliani del DIBAF in data 31.01.2019 ha proposto la stipula di un accordo di cooperazione scientifica e culturale con la University of Istanbul, Turchia.*

*L'accordo con la University of Istanbul è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale, è stato proposto in entrambe le versioni istituzionali di agreement dei due Atenei e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Università nell'ambito del Restauro e Conservazioni dei Beni Culturali e delle Scienze Museali.*

*Il DIBAF collabora con le istituzioni scientifiche della Turchia da molti anni, ma con interessanti prospettive di ampliare ulteriormente la collaborazione scientifica nel settore del Restauro dei Beni Culturali.*

*La collaborazione avrà luogo in termini di progetti di ricerca congiunti, scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e*

*divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.*

*La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DIBAF del 22.01.2019.*

*Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 05.03.2019, ha espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la University of Istanbul, Turchia.”*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

**VISTA** la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *University of Istanbul*, Turchia, presentata il 31.01.2019 dalla prof.ssa Paola Luisa Pogliani del DIBAF;

**VISTA** la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione con la *University of Istanbul*, Turchia, da parte del Consiglio del DIBAF nella seduta del 22.01.2019;

**VISTO** l'accordo di cooperazione internazionale con la *University of Istanbul*, Turchia, nelle due versioni dell'Università della Tuscia e dell'Ateneo turco;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 05.03.2019 in cui si esprime parere favorevole alla stipula del suddetto accordo di cooperazione;

approva la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *University of Istanbul*, Turchia **(Allegato n. 4/1-2)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

### **8. VARIE ED EVENTUALI**

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16,25.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO  
Dott. Gianluca Cerracchio

IL PRESIDENTE  
Prof. Alessandro Ruggieri